



## **PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

UMSE PARI OPPOR. PREV. VIOLENZA E CRIMINALITA'

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE 2022-I084-00056**

#### **OGGETTO:**

Legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13, art. 20, comma 3 bis "Politiche sociali nella provincia di Trento". Elenco aperto di soggetti gestori di servizi socio assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia Autonoma di Trento. Iscrizione della Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. "L'Albero delle idee", C.F.: 02677340842.

Premesso che

- il comma 3 bis dell'articolo 20 della L.p. 13/2007 stabilisce che è di competenza della Giunta provinciale fissare i criteri e le modalità con i quali sono riconosciute le strutture collocate fuori dal territorio provinciale e di cui possono avvalersi gli Enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi concernenti interventi socio-assistenziali;

- con deliberazione n. 911 di data 28 maggio 2021, recante *“Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10. Aggiornamento del primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e modifica della deliberazione n. 2353 del 28 dicembre 2017”*, la Giunta provinciale ha stabilito che a partire dal 1°luglio 2021 gli inserimenti di utenti in strutture fuori provincia potrà essere effettuato nelle sole strutture iscritte ad un apposito elenco di fornitori in possesso dei requisiti di carattere organizzativo, strutturale e tecnologico e disponibili a svolgere un determinato servizio/intervento previsto nel Catalogo dei servizi socio-assistenziali già approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7 febbraio 2020;

- con successiva deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021, la Giunta provinciale ha approvato i *“Criteri e modalità per il riconoscimento di soggetti gestori di servizi svolti in strutture fuori dal territorio provinciale di cui possono avvalersi gli enti territorialmente competenti ai fini dell'affidamento di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale e semi residenziale”*, ai sensi del comma 3 bis dell'articolo 20 della legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13 *“Politiche sociali nella provincia di Trento”*;

- con la citata deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021, la Giunta provinciale ha stabilito, inoltre, che l'iscrizione all'elenco aperto ha durata massima quinquennale, decorrente dall'approvazione del provvedimento di inserimento nell'elenco aperto ed è subordinata alla verifica dei requisiti minimi richiesti, che unitamente ai requisiti generali di partecipazione, devono perdurare in capo ai soggetti gestori dei servizi socio-assistenziali a carattere residenziale situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento ed inoltre per tutta la durata della sua efficacia. In sede di iscrizione all'elenco aperto è stipulata una convenzione, di durata non superiore all'efficacia del provvedimento di inserimento, redatta secondo lo schema allegato alla citata deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021, di cui risulta parte integrante e sostanziale.

Ricordato che

- dal 1° luglio 2021 gli inserimenti di utenti in strutture fuori provincia possono essere effettuati nelle sole strutture iscritte nell'elenco e convenzionate secondo le modalità indicate nella citata deliberazione n. 912 di data 28 maggio 2021 e secondo le indicazioni formulate dall'allegato D, punto 4.2 *“Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati”* approvate con deliberazione della Giunta provinciale n.174 del 7 febbraio 2020 *“Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento”*;

- con l'approvazione delle citate *Linee guida* l'affidamento si colloca nell'ambito di un accreditamento *libero* e le modalità di erogazione dei servizi sociali, pur rispettando i principi fondamentali dell'evidenza pubblica, si distingue dall'appalto in quanto, come riporta testualmente il punto 4.2 dell'allegato D alla citata deliberazione della Giunta provinciale n.174 del 7 febbraio 2020:

1. *la gestione del servizio tramite la corresponsione di rette, tariffe e voucher non assicura un volume prestabilito di prestazioni agli operatori, in quanto queste ultime vengono corrisposte solamente nel caso di effettiva fruizione dei servizi da parte degli utenti (non si paga il “vuoto per il pieno”), con la conseguenza che l'operatore rimane esposto al “rischio di domanda”;*
2. *le rette, le tariffe e voucher – predeterminati – possono assicurare al massimo l'integrale copertura dei costi, ma non anche un margine di utile al gestore del servizio;*
3. *l'acquisto del servizio avviene sì tramite risorse pubbliche, ma sulla base di una scelta – guidata, ma tendenzialmente libera – dell'utente, il vero beneficiario e destinatario delle*

*risorse medesime.*

- le tariffe, che la Provincia e gli Enti locali territorialmente competenti sono tenuti a pagare, corrispondono a quelle pagate dagli Enti locali del territorio in cui i soggetti gestori delle strutture svolgono l'attività, nel limite massimo previsto dalla tariffe/rette provinciali stabilite per servizi analoghi, qualora esistenti, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione n. 912 del 28 maggio 2021;
- con determinazione dirigenziale n. 1054 di data 30 giugno 2021, la Dirigente dell'Unità di missione semplice (U.M.Se) Sviluppo rete dei servizi, allora competente negli interventi e servizi a tutela delle donne vittime di violenza, ha approvato l'avviso pubblico per l'istituzione dell'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento per donne vittime di violenza e la relativa modulistica;
- con la medesima determinazione ha stabilito che il procedimento amministrativo, avviato su istanza di parte dai soggetti interessati, termina con l'adozione del provvedimento finale entro il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda;
- con lo stessa determinazione di cui ai punti precedenti è previsto inoltre che, nei casi di inserimento effettuati con motivata urgenza presso strutture gestite da organizzazioni non iscritte all'elenco, la richiesta di iscrizione deve essere presentata entro il termine massimo di 30 giorni dall'inserimento dell'utente in struttura e la verifica dei requisiti, funzionale al procedimento amministrativo d'iscrizione all'elenco, avviene, come negli altri casi, nel termine di 90 giorni dalla data di richiesta di iscrizione.

Dato atto che

- con deliberazione n. 2322 del 23 dicembre 2021, la Giunta provinciale ha istituito l'Unità di missione semplice (U.M.Se) Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità, la quale ha assunto la competenza in materia di prevenzione contrasto alla violenza sulle donne, prima attribuita l'U.M.Se Sviluppo rete dei servizi;
- in attuazione degli adempimenti previsti dall'art. 31 bis della L.p. 30 novembre 1992, n. 23 in materia di amministrazione aperta, la Struttura provinciale, competente del relativo procedimento amministrativo è l'U.M.Se Pari opportunità, prevenzione della violenza e della criminalità e che il responsabile del procedimento è il dott. Vincenzo Iellamo.

Considerato che

- in ragione di motivata urgenza, con determinazione dirigenziale n. 7251 dell'8 luglio 2022, e sua successiva modifica di data 9 agosto 2022 n. 8684, si è proceduto al collocamento del nucleo familiare, ivi indicato in allegato riservato, presso la struttura protetta ad indirizzo segreto gestita dalla Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. "L'Albero delle idee", soggetto non iscritto all'elenco aperto dei gestori di servizi di cui alla determinazione dirigenziale n. 1054 di data 30 giugno 2021;
- in data 16 luglio 2022, ns. prot. n. 505909 di data 18 luglio 2022, la Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. "L'Albero delle idee" (C.F.: 02677340842) con sede legale in via Manzoni, 1-92010 – Montevago (AG) ha presentato istanza di iscrizione all'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento, riconducibili alla tipologia del Catalogo dei servizi socio assistenziali "Casa Rifugio" di cui alla deliberazione della Giunta provinciale n. 173 di data 7 febbraio 2020;
- l'istanza di iscrizione è stata presentata entro il termine di trenta (30) giorni dall'inserimento effettuato con motivata urgenza mediante le summenzionate determinazioni dirigenziali;
- l'istanza presentata dalla Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. "L'Albero delle idee" è completa e corredata della documentazione in autocertificazione;
- dall'istruttoria effettuata sulla base della domanda presentata, la richiedente risulta in possesso dei requisiti previsti dall'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 1054 di data

30 giugno 2021.

Dato atto che

- il procedimento amministrativo di cui al presente provvedimento è stato avviato in data 17 luglio 2022 su istanza di parte, e termina con la data di approvazione del presente provvedimento, nel rispetto dei termini massimi di conclusione previsti dal procedimento;
- in capo alla dirigente, al responsabile del procedimento ed al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;

Considerato che, per le ragioni esposte in premessa, si dispone l'iscrizione della Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. "L'Albero delle idee" (C.F.: 02677340842) con sede legale in via Manzoni, 1-92010 – Montevago (AG) all'elenco dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'Avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 1054 di data 30 giugno 2021.

Accertata la propria competenza all'assunzione del presente atto, ai sensi dell'articolo 3 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7;

Tutto ciò premesso,

#### LA DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 27 luglio 2007 n. 13, "*Politiche sociali nella provincia di Trento*";
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 911 e 912 di data 28 maggio 2021;
- visto il punto 4.2 "*Linee guida in materia di gestione degli interventi socio-assistenziali tramite corresponsione di rette, tariffe o voucher ai soggetti accreditati*" dell'allegato D alla deliberazione della Giunta provinciale n. 174 di data 7 febbraio 2020 "*Legge provinciale sulle politiche sociali 2007. Adozione delle linee guida sulle modalità di affidamento e finanziamento di servizi e interventi socio assistenziali nella provincia di Trento*";
- vista la determinazione dirigenziale n. 1054 di data 30 giugno 2021;
- vista la legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;
- vista la legge provinciale 3 aprile 1997, n.7;
- visto il regolamento recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti" emanato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 6-78/Leg. Di data 26 marzo 1998 e ss.mm.ii.;
- visti gli atti citati in premessa

#### DETERMINA

1. di iscrivere all'elenco aperto dei soggetti gestori di servizi socio-assistenziali a carattere residenziale per donne vittime di violenza e figli minori, situati fuori dal territorio della Provincia autonoma di Trento, con effetto dalla data di adozione del presente provvedimento, il seguente soggetto gestore:
  - Società Cooperativa Sociale O.n.l.u.s. "L'Albero delle idee" (C.F.: 02677340842) con sede legale in via Manzoni, 1- 92010 – Montevago (AG);
2. di dare atto che tra la Provincia ed il soggetto gestore cui al punto 1. è stipulata una convenzione, di durata quinquennale, sulla base dello schema approvato con propria determinazione n. 1054 di data 30 giugno 2021;
3. di stabilire che con cadenza annuale, nel mese di ottobre di ogni anno, è effettuato il controllo afferente la sussistenza e permanenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.lgs 50/2016;
4. di dare atto che il procedimento, avviato come indicato in premessa, termina con la data di

- adozione del presente provvedimento;
5. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio provinciale;
  6. di dare atto che in capo alla dirigente ed al personale incaricato dell'istruttoria di questo provvedimento non sussistono situazioni di conflitto di interesse;
  7. di comunicare il presente provvedimento al soggetto gestore di cui al punto 1.;
  8. di dare atto che, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla notificazione del provvedimento stesso;

**Non sono presenti allegati parte integrante**

**LA DIRIGENTE**

**Laura Castegnaro**

Questo atto, se trasmesso in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).